



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2019 - 2021

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

PREMESSA

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

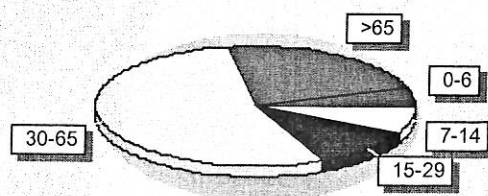
A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE**Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	517
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	568
di cui: maschi	n°	309
femmine	n°	259
nuclei familiari	n°	298
comunità/convivenze	n°	
Popolazione al 01/01/ 2017 (penultimo anno precedente)	n°	557
Nati nell'anno	n°	4
Deceduti nell'anno	n°	15
Saldo naturale	n°	-11
Immigrati nell'anno	n°	40
Emigrati nell'anno	n°	18
Saldo Migratorio	n°	22
Popolazione al 31/12/ 2017 (penultimo anno precedente)	n°	568
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	28
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	39
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	63
In età adulta (30/65 anni)	n°	308
In età senile (oltre 65 anni)	n°	130



ultimo quinquennio	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2013	0,00%	0,00%
2014	0,00%	0,00%
2015	0,00%	0,00%
2016	0,36%	1,26%
2017	0,00%	0,00%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

abitanti

n°

entro il
Livello di istruzione della popolazione residente: SCUOLA MEDIA INFERIORE.
Condizione socio-economica delle famiglie BUONA CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE.

B) TERRITORIO**La centralità del territorio**

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.		8,00							
RISORSE IDRICHE									
Laghi		n°							
Fiumi e Torrenti		n°							
STRADE									
Statali Km	0,00	Provinciali Km	6,00						
Vicinali Km	10,00	Autostrade Km	0,00						
Comunali Km		36,00							
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI									
Piano regolatore adottato	SI	<table border="1"> <tr> <th colspan="2">Data ed estremi provvedimento di approvazione</th></tr> <tr> <td>25/09/2006</td><td>DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE</td></tr> <tr> <td>25/09/2006</td><td>DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE</td></tr> </table>		Data ed estremi provvedimento di approvazione		25/09/2006	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE	25/09/2006	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
Data ed estremi provvedimento di approvazione									
25/09/2006	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE								
25/09/2006	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE								
Piano regolatore approvato	SI								
Programma di fabbricazione	NO								
Piano edilizia economica e popolare	NO								
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI									
Industriali	NO								
Artigianali	NO								
Commerciali	SI								
	NO								
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)			SI						
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			S						
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE							
P.E.E.P	0,00	0,00							
P.I.P	0,00	0,00							

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE**L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA	Esercizio In Corso Anno 2018	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Asili nido	N.			
Scuole materne	N.			
Scuole elementari	N.			
Scuole medie	N.			
Strutture residenziali per anziani	N.			
Farmacie Comunali				
Rete fognaria in Km - bianca	0,00	0,00	0,00	0,00
- nera	0,00	0,00	0,00	0,00
- mista	8,30	8,30	8,30	8,30
Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km	18,00	18,00	18,00	18,00
Servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. n°				
hq.	2,20	2,20	2,20	2,20
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.	330	340	340	340
Rete gas in Km.	0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali	6.321,00	6.321,00	6.321,00	6.321,00
- civile	6.321,00	6.321,00	6.321,00	6.321,00
- industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta	SI	SI	SI	SI

Esistenza discarica	SI	SI	SI	SI
Mezzi operativi	3	3	3	3
Veicoli	1	1	1	1
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI
Personal Computer	6	6	6	6
STRUTTURE - Altre Strutture				

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PATTO TERRITORIALE

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata dell'accordo	Data sottoscrizione

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (Specificare)

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata dell'accordo	Data sottoscrizione

D) ECONOMIA INSEDIATA

L'ECONOMIA INSEDIATA NEL COMUNE DI AVIATICO E' PREVALEMENTEMENTE ARTIGIANALE E LEGATA ALL'ATTIVITA' TURISTICA.

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	☐ SI	☒ NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	☐ SI	☒ NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	☐ SI	☒ NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	☒ SI	☐ NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	☐ SI	☒ NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	☐ SI	☒ NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	☐ SI	☒ NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	☐ SI	☒ NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	☐ SI	☒ NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	☐ SI	☒ NO

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
CONSORZI	n.				
AZIENDE	n.				
ISTITUZIONI	n.				
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 4	4	4	4	4
CONCESSIONI	n. 1	1	1	1	1
Denominazione Consorzio/i					
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)					
Denominazione Azienda/e FUNIVIA ALBINO SELVINO SRL CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA SPA SOCIETA SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL MONTE POIETO SRL					
Ente/i Associato/i					
Denominazione Istituzione/i					
Ente/i Associato/i					
Denominazione S.p.A. FUNIVIA ALBINO SELVINO S.R.L. CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA S.P.A SOCIETA SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA S.R.L. MONTE POIETO SRL					
Ente/i Associato/i					
Servizi gestiti in concessione SAN MARCO SPA-IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI					
Soggetti che svolgono i servizi					

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2019 - 2021				
Missione	Denominazione	2019	2020	2021
	ACQUISTO ATTREZZATURE E MACCHINARI PER UFFICI	1.500,00	2.000,00	2.000,00
	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	5.300,00	3.700,00	2.700,00
	EDIFICI DEL CULTO	1.360,00	1.280,00	720,00
	ASFALTATURE STRADE COMUNALI	57.180,46	30.000,00	30.000,00
	LAVORI STRAORDINARI PER FOGNATURE	0,00	0,00	0,00
	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
	SEGNALETICA ORIZZONTALE	0,00	0,00	0,00
	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA TRATTO TERMINALE VIABILITA' DI VIA AMORA BASSA (40000 CONTRIBUTO MINISTERO)	48.000,00	0,00	0,00
	ACQUISTO AUTOVETTURA	14.500,00	0,00	0,00
	ARRDO URBANO	5.000,00	0,00	0,00
	LAVORI STRAORDINARI CIMITERI	20.000,00	0,00	0,00
	LAVORI SALA CIVICA	22.000,00	0,00	0,00
	LAVORI STRAORDINARI CAMPO DI CALCIO	20.000,00	0,00	0,00
	LUMINARIE	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	ACQUISTO ATTREZZATURE PER IL VERDE	29.678,00	0,00	0,00
	LAVORI MESSA IN SICUREZZA VIA MONTE ALBEN	14.290,75	0,00	0,00
	ACQUISTO ATTREZZATURE ACQUEDOTTO	1.200,00	1.200,00	1.200,00
	ACQUISTO SPALANEVE	1.800,00	0,00	0,00
	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	180.000,00	0,00	0,00
	MURETTI DI CONTENIMENTO PER DISSESTO IDROGEOLOGICO	0,00	50.000,00	50.000,00
	LAVORI STRAORDINARI RETE IDRICA	0,00	20.000,00	20.000,00
	INGRESSO GANDA	0,00	10.000,00	0,00
	Totale	425.309,21	121.680,00	110.120,00

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Soggetti che svolgono i servizi

Unione di Comuni(se costituita) N.
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

Finanziamento degli investimenti	2019	2020	2021
Oneri di urbanizzazione	53.000,00	37.000,00	27.000,00
Alienazione beni Immobili	18.000,00	0,00	0,00
Contributi da privati			
Avanzo di amministrazione	0,00		
Mutui passivi			
Altre entrate	354.309,21	84.680,00	83.120,00
Totale	425.309,21	121.680,00	110.120,00

b) Programmi e progetti di investimenti in corso

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
LAVORI DI ASFALTATURA AD AMORA APPALTI ALLA DITTA MDR MA CHE VERRANNO ESEGUITI PRIMAVERA	10.5	2017	38.141,49	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017
ASFALTATURE 1 LOTTO . I LAVORI VERRANNO ESEGUITI NELLA PRIMAVERA 2019	10.5	2018	25.000,00	0,00	FONDI PROPRI GARA GIÀ AGGIUDICATA ALLA DITTA BERGAMELLI.
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SALA CIVICA	1.5	2018	180.000,00	0,00	162.000 CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA 18.000 FONDI PROPRI DELL'AMMINISTRAZIONE GARA BANDITA NEL 2018, AGGIUDICAZIONE GENNAIO 2019 , I LAVORI VERRANNO ESEGUITI IN PRIMAVERA
LAVORI STRADALI MESSA IN SICUREZZA VIA MONTE ALBEN	10.5	2018	14.290,75	0,00	FONDI PROPRI DELL'AMMINISTRAZIONE. GARA BANDITA NEL 2018, LAVORI AGGIUDICATI A GENNAIO 2019, INIZIO LAVORI PRIMAVERA 2019
LAVORI DI ASFALTATURA II LOTTO	10.5	2018	30.000,00	0,00	FONDI PROPRI DELL'AMMINISTRAZIONE , GARA BANDITA NEL 2018, LAVORI AGGIUDICATI NEL 2019, INIZIO LAVORI PRIMAVERA 2019
TOTALI			287.432,24	0,00	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2019	2020	2021
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	619.392,79	596.887,42	596.790,05
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	4.000,00	4.000,00	4.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	41.510,00	39.420,00	39.420,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.900,00	1.900,00	1.900,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.660,56	14.981,55	14.270,11
7	Turismo	26.950,00	21.950,00	21.950,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	239.938,70	213.835,83	214.249,86
10	Trasporti e diritto alla mobilità	165.787,32	156.621,17	154.672,88
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	67.614,40	44.230,00	44.430,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	550,00	550,00	550,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	18.539,43	17.882,41	18.553,90
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		1.201.843,20	1.112.258,38	1.110.786,80

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm	Descrizione	2019	2020	2021
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	619.392,79	596.887,42	596.790,05
	1	Organi istituzionali	30.071,77	25.681,77	26.071,77
	2	Segreteria generale	146.363,88	148.972,89	148.972,89
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	353.947,77	350.626,02	350.626,02
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	37.126,04	35.626,04	35.626,04
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	19.770,06	8.301,70	7.814,33
	6	Ufficio tecnico	25.200,00	25.200,00	25.200,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	4.934,27	500,00	500,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	1.979,00	1.979,00	1.979,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	1	Polizia locale e amministrativa	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	41.510,00	39.420,00	39.420,00
	1	Istruzione prescolastica	18.600,00	18.600,00	18.600,00
	2	Altri ordini di istruzione	12.910,00	10.820,00	10.820,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.900,00	1.900,00	1.900,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	550,00	550,00	550,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.350,00	1.350,00	1.350,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.660,56	14.981,55	14.270,11
	1	Sport e tempo libero	15.660,56	14.981,55	14.270,11
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.660,56	14.981,55	14.270,11
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	26.950,00	21.950,00	21.950,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	26.950,00	21.950,00	21.950,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	239.938,70	213.835,83	214.249,86
	1	Difesa del suolo	7.000,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.300,00	2.300,00	2.300,00
	3	Rifiuti	98.450,00	92.400,00	93.400,00
	4	Servizio idrico integrato	119.808,70	111.755,83	111.169,86
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	12.380,00	7.380,00	7.380,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	165.787,32	156.621,17	154.672,88
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	165.787,32	156.621,17	154.672,88
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	67.614,40	44.230,00	44.430,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	22.800,00	23.000,00	23.200,00
	3	Interventi per gli anziani	6.700,00	6.700,00	6.700,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	9.000,00	8.000,00	8.000,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	26.114,40	3.530,00	3.530,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	550,00	550,00	550,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	550,00	550,00	550,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi e accantonamenti	18.539,43	17.882,41	18.553,90
	1	Fondo di riserva	4.485,00	4.485,00	4.485,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	11.415,32	12.758,30	13.429,79
	3	Altri fondi	2.639,11	639,11	639,11
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			1.201.843,20	1.112.258,38	1.110.786,80

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2019	2020	2021
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	218.000,00	2.000,00	2.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.000,00	0,00	0,00
7	Turismo	3.500,00	3.500,00	3.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	37.538,00	26.180,00	24.620,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	121.271,21	90.000,00	80.000,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.000,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		425.309,21	121.680,00	110.120,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2019	2020	2021
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	218.000,00	2.000,00	2.000,00
	1	Organi istituzionali	14.500,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	1.500,00	2.000,00	2.000,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	202.000,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.000,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	20.000,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.000,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	5.000,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	37.538,00	26.180,00	24.620,00
	1	Difesa del suolo	6.660,00	4.980,00	3.420,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	1.200,00	21.200,00	21.200,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	29.678,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	121.271,21	90.000,00	80.000,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	121.271,21	90.000,00	80.000,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.000,00	0,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	20.000,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			425.309,21	121.680,00	110.120,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1.037.599,99	1.006.607,78	1.000.823,00	1.010.347,01	1.008.905,46	1.010.166,92	0,95 %
Contributi e Trasferimenti	22.137,66	27.111,68	13.100,01	24.073,28	9.639,01	9.639,01	83,77 %
Extratributarie	247.047,16	265.620,06	290.019,50	258.821,49	258.891,82	258.331,82	-10,76 %
TOTALE ENTRATE	1.306.784,81	1.299.339,52	1.303.942,51	1.293.241,78	1.277.436,29	1.278.137,75	-0,82 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	21.382,00	21.896,66	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	20.230,00	15.607,80	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	33.925,74	20.822,28	29.424,41	36.400,93	0,00	0,00	23,71 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.382.322,55	1.357.666,26	1.333.366,92	1.329.642,71	1.277.436,29	1.278.137,75	-0,28 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021		
	1	2	3	4	5	6		
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti Accensione mutui passivi Altre Accensioni Prestiti Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento - finanziamento investimenti Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	197.000,00	222.000,00	37.000,00	27.000,00	12,69 %	
	45.864,47	12.841,71	21.800,00	53.000,00	0,00	0,00	143,12 %	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
	0,00	0,00	0,00	42.550,00	0,00	0,00	100,00 %	
	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %	
	63.704,27	76.408,62	0,00	0,00			100,00 %	
	0,00	0,00	38.141,49	65.718,75	0,00	0,00	72,30 %	
	109.568,74	89.250,33	256.941,49	383.268,75	37.000,00	27.000,00	49,17 %	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
	0,00	0,00	544.493,00	433.113,00	433.113,00	433.113,00	-20,46 %	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)								
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)								
	1.491.891,29	1.446.916,59	2.134.801,41	2.146.024,46	1.747.549,29	1.738.250,75	0,53 %	

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

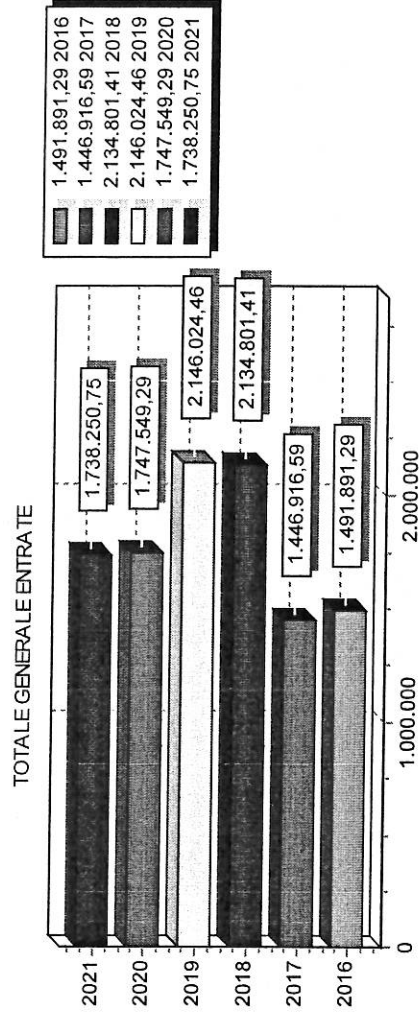
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.037.599,99	1.006.607,78	1.000.823,00	1.010.347,01	1.008.905,46	1.010.166,92	0,95 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							100,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	1.037.599,99	1.006.607,78	1.000.823,00	1.010.347,01	1.008.905,46	1.010.166,92	0,95 %

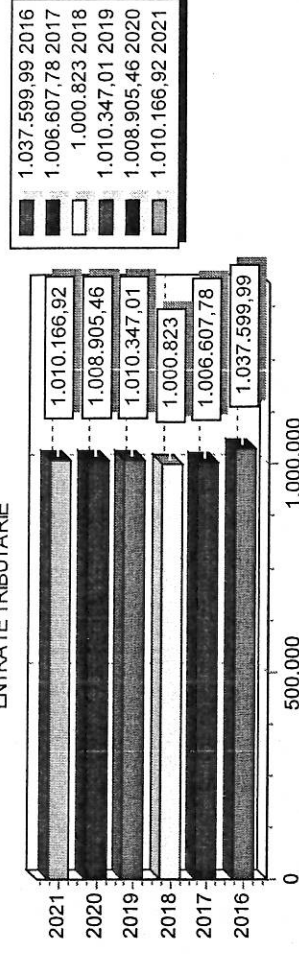
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

ENTRATE TRIBUTARIE



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2018	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	0,00	0,00	0,00	0,00
2° case	10,60	10,60	916.908,33	916.908,33
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			916.908,33	916.908,33
Fabbricati Produttivi	10,60	10,60	0,00	0,00
Altro	7,60	7,60	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			0,00	0,00
TOTALE GETTITO (A+B)			916.908,33	916.908,33

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

IMU: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

NEL TRIENNIO E' PREVISTA LA CONFERMA DELLE ALIQUOTE VIGENTI. PER ABITAZIONE PRINCIPALE VIENE APPLICATA L'IMU SOLO SU ABITAZIONI DI LUSO (A1/A8/A9) ALIQUOTA 4 PER MILLE

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

NEL TRIENNIO E' PREVISTA LA CONFERMA DELLE ALIQUOTE VIGENTI

TOSAP TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

NEL TRIENNIO E' PREVISTA LA CONFERMA DELLE ALIQUOTE VIGENTI

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI.

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE ALLA SAN MARCO SPA

TARI-TASSA RIFIUTI

IL METODO DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE SARA' QUELLO PREVISTO DAL DPR 15/2009 SECONDO LA METODOLOGIA ADOTTATA NEL 2015

TASI- TASSA SUI SERVIZI COMUNALI

LA PREVISIONE ISCRITTA IN BILANCIO PER LA TASI E' RELATIVA AI BENI MERCE DI IMPRESE COSTRUTTRICI.

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

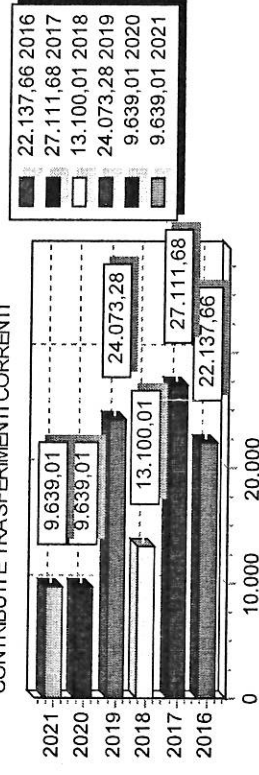
TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021		
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	20.937,66	26.161,68	12.150,01	23.123,28	8.689,01	8.689,01	6	7
Trasferimenti correnti da Famiglie								
Trasferimenti correnti da Imprese	1.200,00	950,00	950,00	950,00	950,00	950,00		100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private								0,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo								100,00 %
TOTALE	22.137,66	27.111,68	13.100,01	24.073,28	9.639,01	9.639,01		83,77 %

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

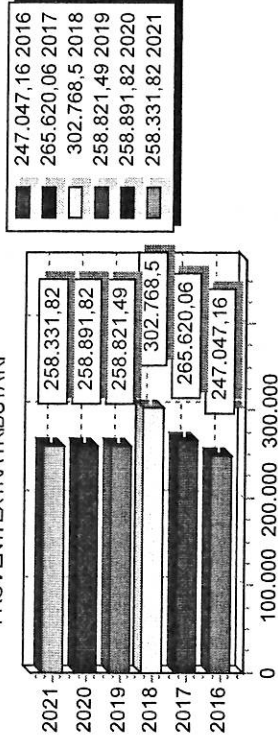
PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	234.430,39	253.007,63	289.218,50	250.271,49	250.341,82	249.781,82	-13,47 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Interessi attivi	0,76	0,67	50,00	50,00	50,00	50,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	12.616,01	12.611,76	10.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	-19,05 %
TOTALE	247.047,16	265.620,06	302.768,50	258.821,49	258.891,82	258.331,82	-14,52 %

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	181.794,60	202.000,00	0,00	0,00	100,00 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	55.380,98	0,00	0,00	0,00	11,11 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre entrate in conto capitale	58.992,39	19.050,55	16.117,00	43.000,00	37.000,00	27.000,00	100,00 %
Alienazione di attività finanziarie							166,80 %
Tributi in conto capitale	8.254,08	15.687,82	10.508,16	10.000,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	67.246,47	34.738,37	263.800,74	275.000,00	37.000,00	27.000,00	-4,84 %
							4,25 %

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

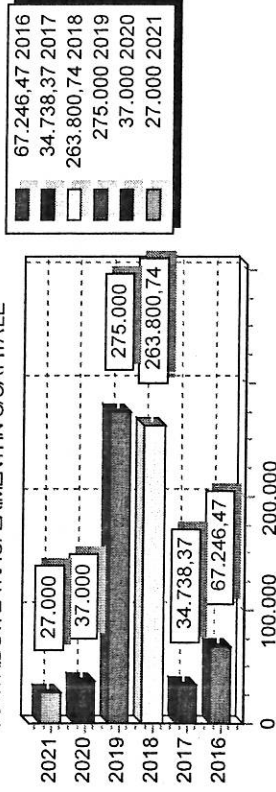


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

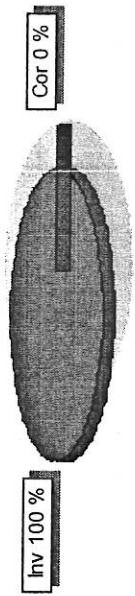
PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	21.382,00	21.896,66	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	45.864,47	12.841,71	21.800,00	53.000,00	0,00	0,00	143,12 %
TOTALE	67.246,47	34.738,37	21.800,00	53.000,00	0,00	0,00	143,12 %

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2019



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilit  degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entit  ed opportunit 

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Altre considerazioni e vincoli

Dal 2018 GLI ONERI CESSERANNO DI ESSERE UNA ENTRATA GENERICAMENTE DESTINATA A INVESTIMENTI, PER TORNARE AD ESSERE UN'ENTRATA VINCOLATA PER LEGGE. I COMUNI, QUINDI, NON SARANNO PIU' LIBERI DI IMPIEGARE TALI RISORSE PER QUALSIASI SPESA DEL TITOLO II O III, MA DOVRANNO DIMOSTRARE L'UTILIZZO SPECIFICO PER LE CASISTICHE PREVISTE DALLA NORMA. IL LEGISLATORE HA AUTORIZZATO IN VIA PERMANENTE L'UTILIZZO DEGLI ONERI NON SOLO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI QUESTE OPERE, MA ANCHE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA, ALLOCATA TRA LE SPESE CORRENTI. IL COMUNE DI AVIATICO PER GLI ANNI 2019/2020/2021 NON UTILIZZA ONERI DI URBANIZZAZIONE PER PARTE CORRENTE

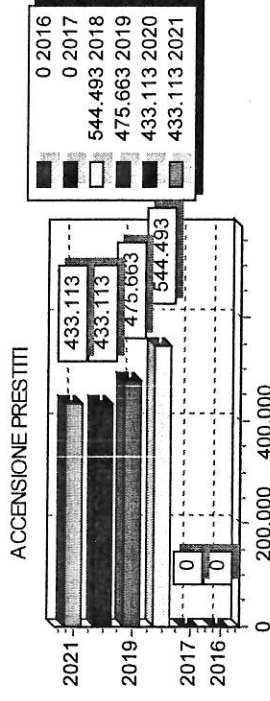
6) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							7
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00		42.550,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	544.493,00	433.113,00	433.113,00	433.113,00	-20,46 %
TOTALE	0,00	0,00	544.493,00	475.663,00	433.113,00	433.113,00	-12,64 %

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Altre considerazioni e vincoli

PER GLI ANNI 2019/2021 NON SONO PREVISTE ACCENSIONI DI PRESTITI.
NEL 2019 E' RICHiesto UN CONTRIBUTO AL BIM PER € 42.550,00 PER ACQUISTO AUTOVETTURA E ATTREZZATURE VERDE. TALE CONTRIBUTO VERRA' RESTITUITO IN TREDICI ANNI , PARTENDO DA NOVEMBRE 2019, SENZA INTERESSI

e) ANALISI DELLE RISORSE

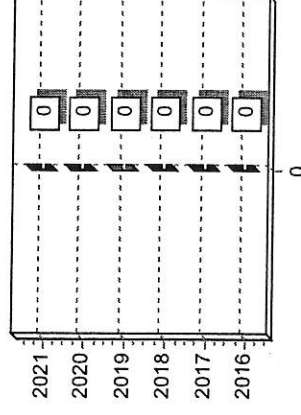
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2018 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo 2020	2° Anno successivo 2021	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	544.493,00	433.113,00	433.113,00	433.113,00	-20,46 %
TOTALE	0,00	0,00	544.493,00	433.113,00	433.113,00	433.113,00	-20,46 %

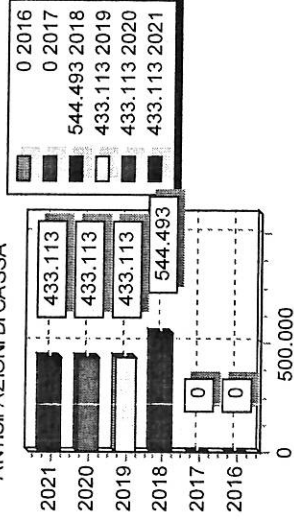
I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Altre considerazioni e vincoli

LA LEGGE DI STABILITA' 2018 AL COMMA 906 HA FISSATO A 4/12 DELLE ENTRATE CORRENTI COMPLESSIVE IL LIMITE MASSIMO DEL RICORSO AD ANTICIPAZIONE DI TESORERIA DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI PER IL 2019. L'IMPORTO INSERITO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 E' PARI AD EURO 433.113

f) Analisi indebitamento

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.

Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Di seguito viene riportata la tabella dimostrante il limite di indebitamento.

Anno	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Residuo debito	1449615,18	1367129,20	1329181,29
Nuovi prestiti		42550,00	
Prestiti Rimborsati	82485,98	80497,91	84230,95
Estinzione Anticipata			
Altre Variazioni +/- (specificare)			
Totale fine anno	1367129,2	1329181,29	1244950,34

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

RICHIAMATO L'ART. 232 COMMA 2 DEL D.LGS 267 DEL 18/08/2000, SOSTITUITO DALL'ART. 74 DEL D.LGS. N. 118 DEL 2011, INTRODOTTO DAL D.LGS N. 126 DEL 10.08.2014 AI SENSI DEL QUALE "GLI ENTI LOCALI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5000 ABITANTI POSSONO NON TENERE LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE" FINO ALL'ESERCIZIO 2017.

PRESO ATTO CHE IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZA HA PUBBLICATO, SUL PORTALE DELLA COMMISSIONE ARCONET, LA FAQ N. 30 DEL 12.04.2018 DALLA QUALE SI EVINCE LA CORRETTEZZA, PER I COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5000 ABITANTI, DI INVIARE ALLA BDAP IL RENDICONTO 2017 SENZA LA PARTE ECONOMICO - PATRIMONIALE, CHE DI FATTO ENTRERÀ IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2018.

TUTTO CIO' PREMESSO SI PRECISA CHE CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO CON I POTERI DI CONSIGLIO COMUNALE, SI E' PROVVEDUTO A RINVIARE LA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE ALL'ANNO 2018 E CHE PERTANTO PER L'ANNO 2017 NON E' STATO AGGIORNATO IL CONTO PATRIMONIALE.

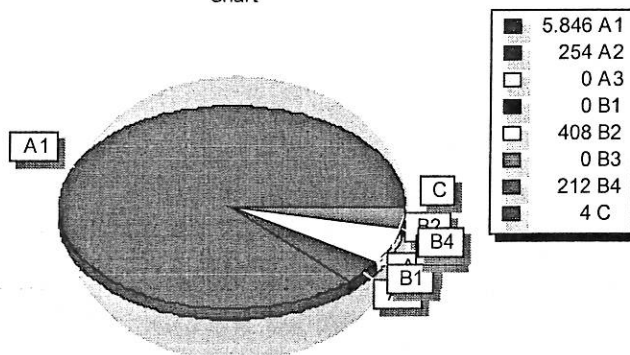
VENGONO RIPORTATI I DATI DEL 2016

Attivo Patrimoniale 2017

Immobilizzazioni immateriali	5.846.212,58
Immobilizzazioni materiali	253.801,24
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	408.053,20
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	212.208,02
Ratei e risconti attivi	4.137,65

Totale 6.724.412,69

Chart

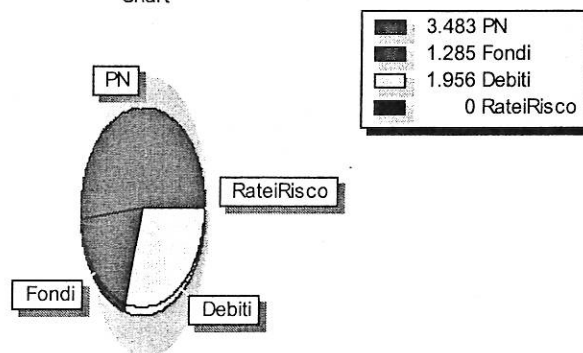


Passivo Patrimoniale 2017

Patrimonio netto	3.482.766,10
Fondi per rischi ed oneri	1.285.159,52
Debiti	1.956.487,07
Ratei e risconti passivi	0,00

Totale 6.724.412,69

Chart



g) EQUILIBRI**EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE**

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2019	2020	2021
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	1.293.241,78	1.277.436,29	1.278.137,75
Fondo pluriennale vincolato correnti	36.400,93	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	1.329.642,71	1.277.436,29	1.278.137,75
Spese correnti	1.287.602,25	1.192.756,29	1.195.017,75
Avanzo (+) disavanzo (-)	42.040,46	84.680,00	83.120,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	275.000,00	37.000,00	27.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	65.718,75	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	340.718,75	37.000,00	27.000,00
Spese investimenti	425.309,21	121.680,00	110.120,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	-84.590,46	-84.680,00	-83.120,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	475.663,00	433.113,00	433.113,00
Spesa movimento fondi	433.113,00	433.113,00	433.113,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	42.550,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	230.500,00	230.500,00	230.500,00
Spesa servizi per conto terzi	230.500,00	230.500,00	230.500,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	2.376.524,46	1.978.049,29	1.968.750,75
Spese	2.376.524,46	1.978.049,29	1.968.750,75
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione		PREVISIONE2019
Fondo cassa al 01/01/2019		502.658,72
ENTRATA		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	1.059.691,97
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	24.073,28
TITOLO 3	Entrate extratributarie	357.617,47
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	383.594,62
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	42.550,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	433.113,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	232.465,15
Totale entrata		3.035.764,21
SPESA		
TITOLO 1	Spese correnti	1.415.874,52
TITOLO 2	Spese in conto capitale	500.981,26
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	85.759,05
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	433.113,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	231.595,88
Totale spesa		2.667.323,71
Fondo cassa al 31/12/2019		368.440,50

Come disposto dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni del bilancio pluriennale. Pertanto la previsione di bilancio pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Viene dimostrata la corenza e compatibilità presente e futura con i vincoli del patto di stabilità interna e con i vincoli di finanza pubblica.

Verifica di rispetto del Patto

Pianificazione	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Entrate correnti nette			
Entrate in conto capitale nette (1)			
Entrate Finali nette			
Spese correnti nette			
Spese in conto capitale nette (1)			
Spese Finali nette			
Saldo Finanziario			
Obiettivo			
Differenza tra Obiettivo e Saldo Finanziario			

(1) Gestione di competenza + gestione residui

(2) In caso di differenza positiva o pari a 0 il patto è stato rispettato.

LA LEGGE DI BILANCIO 2018 HA SANCITO IL DEFINITIVO SUPERAMENTO DEL SALDO DI COMPETENZA IN VIGORE DAL 2016 E -PIU' IN GENERALE-DELLE REGOLE FINANZIARIE AGGIUNTIVE RISPETTO ALLE NORME GENERALI SULL'EQUILIBRIO DI BILANCIO , IMPOSTE AGLI ENTI LOCALI DA UN VENTENNIO. DAL 2019 IN ATTUAZIONE DELLE SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 247 DEL 2017 E N.101 DERL 2018 GLI ENTI LOCALI POTRANNO UTILIZZARE IN MODO PIENO SIA IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA SIA L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI FINI DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO.

DAL 2019IL VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA COINCIDERA' CON GLI EQUILIBRI ORDINARI DISCIPLINATI DALL'ARMONIZZAZIONE CONTABILE (D.LGS 118/2011) E DAL TUEL , SENZA L'ULTERIORE LIMITE FISSATO DAL SALDO FINALE DI COMPETENZA NON NEGATIVO.

GLI ENTI SI CONSIDERANO IN EQUILIBRIO IN PRESENZA DI UN RISULTATO DI COMPETENZA NON NEGATIVO DESUNTO DAL PROSPETTO DELLA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI ALLEGATO AL RENDICONTO , ALLEGATO 10 AL D.LGS 118/2011.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

Se sì, specificare:



COMUNE DI AVIATICO

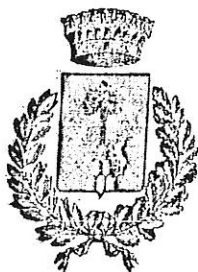
Provincia di Bergamo

24020 - Piazza Papa Giovanni XXIII
Tel. 035/763250 - Fax 035/765145
C. F. & P. IVA 00374900165

ALLEGATO A)

FABBISOGNO DI PERSONALE - TRIENNIO 2019 - 2021

ANNO	TIPOLOGIA
2019	Avvio procedura assunzione
2020	Copertura posto vacante
2021	Nessuna assunzione



COMUNE DI AVIATICO

Provincia di Bergamo

24020 - Piazza Papa Giovanni XXIII
Tel. 035/763250 - Fax 035/765145
C. F. & P. IVA 00374900165

ALLEGATO B)

TABELLA N° DIPENDENTI IN SERVIZIO

Categoria C

<i>Profilo professionale</i>	<i>Pos. Giur.</i>	<i>Posti</i>
Istruttore Amministrativo	C 5	1
Istruttore Amministrativo (tempo parziale ore 27 settimanali)	C 3	/
Istruttore Amministrativo Contabile	C 5	1

Categoria B

<i>Profilo professionale</i>	<i>Pos. Giur.</i>	<i>Posti</i>
Operaio	B 7	1
Operaio Tempo Parziale (ore 18 settimanali)	B 7	1

